

Aspesi, un patto per rilanciare la città

Un'alleanza trasversale in Parlamento per garantire alla Città eterna e poi per gestire nel modo migliore le risorse del Recovery fund. Alla quale affiancare una cabina di regia che veda assieme tutte le realtà produttive e culturali locale. Ma anche una legge per dare a Roma i poteri speciali che le mancano, il tutto da annunciare entro il prossimo 3 febbraio, cioè 150 anni dopo la designazione di Roma a Capitale d'Italia. L'associazione Aspesi Roma, durante un webinar con le realtà più attive sul fronte romano, rilancia il

patto bipartisan proposto da Claudio Mancini (Pd) e Fabio Rampelli (Fdi) dalle colonne del Messaggero e prova a ridare linfa allo sviluppo della Capitale fermo ormai da anni. «Per raggiungere un risultato concreto - spiega il presidente Paolo Buzzetti - è necessario un grande patto cittadino tra tutte le rappresentanze delle forze produttive e culturali che proponiamo alla politica e alle Istituzioni. Serve individuare degli obiettivi strategici nell'interesse generale e perseguirli al fine di cogliere le risorse progetti utili per la

ripresa». Nella piattaforma stilata dall'associazione Aspesi la nascita di un parco parco integrato delle Mura Aureliane con fasce lineari di verde e percorsi pedonali, il progetto "Roma città d'acqua" per sfruttare al meglio (anche dal punto di vista logistico) il Tevere e l'Aniene, la definitiva rigenerazione urbana di aree come il Colosseo e il Flaminio.

